

LA LINGUELLA

N° 47 i DICEMBRE 2007

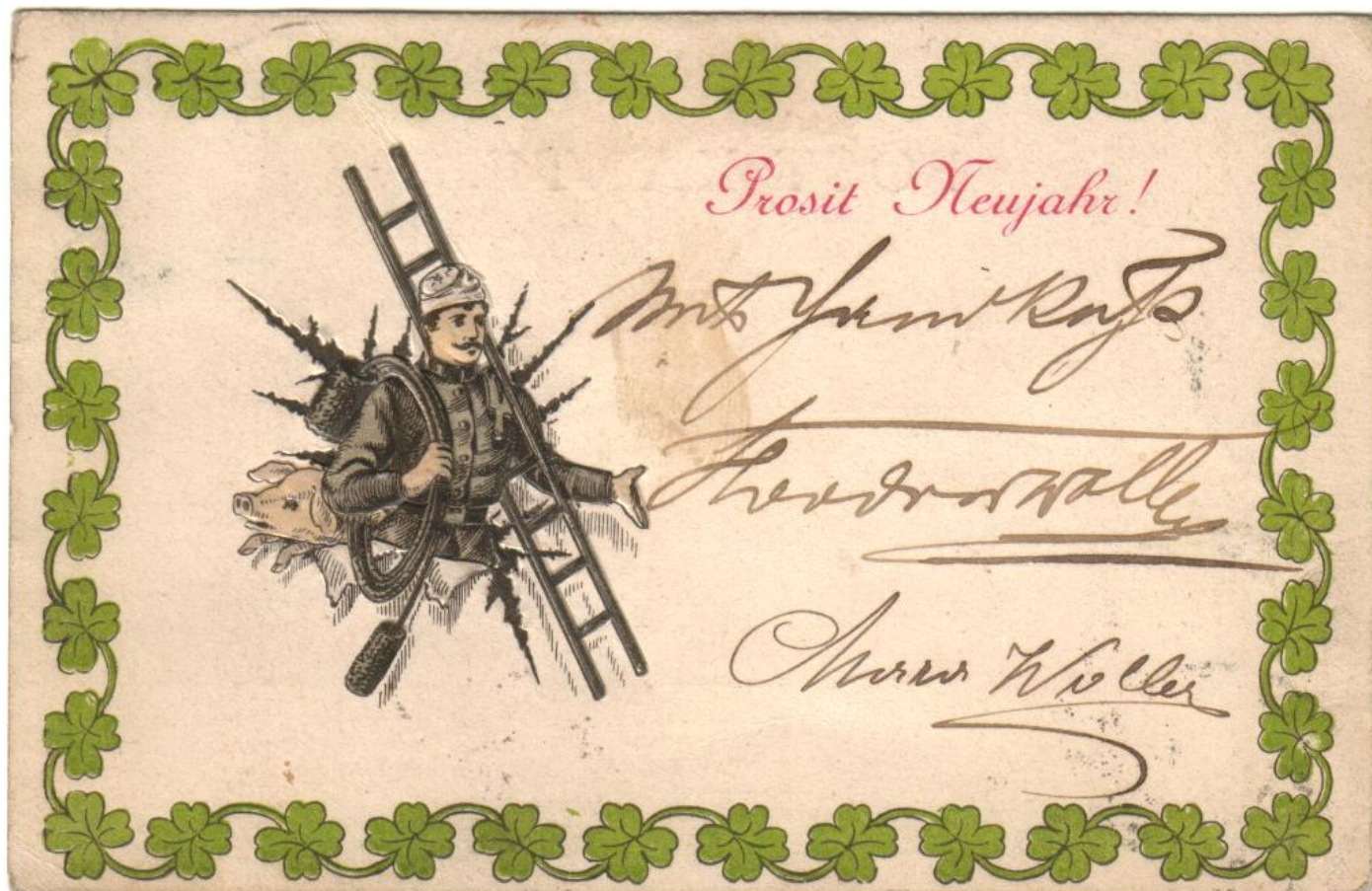
Trimestrale di informazione e cultura filatelica, numismatica, cartofila e storico postale.

BOLLETTINO DEL

CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO CREMASCO

ADERENTE ALLA FEDERAZIONE FRA LE SOCIETÀ FILATELCHE ITALIANE

BUON NATALE E BUON ANNO



Circolo Filatelico Numismatico Cremasco

Fondato nel 1954

sito internet: www.cremafil.it (in preparazione)

Presidente: Pini Flavio - Via Mercato, 45 - 26013 Crema (CR)

tel. 0373 289005 - email: flaviopini@libero.it

Segretario: Giglioli Silvano - Via dei Platani, 5 - 26017 Trescore Cremasco (CR)

cell. 349 6948951

Tesoriere: Uberti Luigi - Via Martiri della Libertà, 62 - 26019 Vailate (CR)

Consiglieri: Uberti Luigi, Giglioli Silvano, Zanaboni Pier Paolo, Zeni Alessandro

Revisori: Bertolotti Giovanni, Ferrari Leonardo

Sede: Via De Marchi, 14 - 26013 Crema (CR)

Riunioni: tutti i giovedì dalle ore 21.00 alle 23.00 (agosto escluso)

Quota sociale: ú 25,00 (addeito al tesseramento: Uberti Luigi - tel. 0363 340706)

Indirizzo postale: Circolo F.N. Cremasco, Casella Postale 180 - 26013 Crema (CR)

Organo ufficiale del C.F.N.C. Bollettino realizzato e ciclostilato in proprio, destinato ai Soci ed Amici del Circolo. Gli articoli firmati impegnano solo i loro estensori. La redazione e il C.F.N.C. declinano ogni e qualsiasi responsabilità, a qualunque titolo ad essi riconducibile, per quanto pubblicato. Il presente bollettino non è in vendita.

La collaborazione al bollettino è gratuita ed aperta a tutti i soci.

Sommario

pag. 3	Saluto del Presidente
pag. 4	Mostra sociale
pag. 6	I ñCavalliniò di Sardegna
pag. 8	La ñTin can mailò
pag. 11	Crema e dintorni
pag. 12	Scultori cremaschi
pag. 14	Bagnolo Cremasco
pag. 16	Montodine
pag. 19	Cartoline di assicurazione aerea
pag. 22	Medaglia per benemerenzza della CRI
pag. 24	Tercio de los extranjeros
pag. 26	Cartoline commerciali
pag. 27	Rassegna stampa
pag. 31	Calendario mercatini

In copertina: cartolina augurale austriaca, viaggiata da Vienna 29.12.1898 a Salisburgo. Da notare i simboli portafortuna: Spazzacamino, Maialino e Quadrifogli. (Collezione Ferrari L.)

Cari Soci,

questi ultimi mesi del 2007 sono stati molto intensi ed impegnativi, come hanno potuto constatare i Soci che abitualmente frequentano le riunioni del giovedì. Vi illustro, in breve, le cose fatte.

Il 13 ottobre il Circolo ha organizzato il primo annullo celebrativo a Romanengo in occasione della presentazione della ventesima stagione del teatro "Galilei": un evento riuscito che ha soddisfatto, sia il Sig. Zappalaglio, direttore artistico del teatro, sia il sindaco Cavalli.

Il 27 e 28 ottobre è stata allestita l'annuale mostra sociale: un successo anche quest'anno. Peraltro, Vi ricordo la difficoltà nel disporre di una sala adeguata: rivolgo un sentito ringraziamento all'Ass. alla cultura della Provincia, Prof.ssa Spingardi, il cui interessamento ci ha permesso di disporre di una sala all'interno del Museo Civico.

A novembre, poi, abbiamo avuto le dimissioni del Segretario, il cui ruolo era ormai divenuto palesemente incompatibile con le altre sue attività svolte, in Crema, in altra associazione; il Consiglio ha provveduto con sollecitudine alla nomina del consigliere Silvano Giglioli a nuovo Segretario, al quale auguriamo buon lavoro.

Ed infine, a partire da gennaio 2008, il Circolo avrà una nuova sede, adeguata alle nostre esigenze, presso il Movimento Cristiano Lavoratori (M.C.L.) A. Grandiò di via De Marchi, 14 a Crema.

Ringrazio tutti i Soci che hanno reso possibili, con la loro partecipazione attiva, le diverse manifestazioni del Circolo, ed invito tutti i Soci a partecipare numerosi, in amicizia e con spirito costruttivo, alla vita del Circolo, che, a livello locale, rimane il punto di incontro per coloro che si interessano di filatelia, numismatica e settori affini.

Colgo l'occasione per porgere a Voi tutti i più sentiti auguri per un sereno Natale e un prospero 2008.

Flavio Pini

~ ~ ~ ~ ~

***A tutti i nostri Soci e rispettive famiglie,
il Consiglio Direttivo augura
un sereno Natale e
un felice 2008***

~ ~ ~ ~ ~

MOSTRA SOCIALE 2007



L'annuale mostra sociale del Circolo Filatelico Numismatico Cremasco si è svolta sabato 27 e domenica 28 ottobre presso il Museo Civico di Crema. La mostra è stata patrocinata dalla Provincia di Cremona e dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Crema. Quest'anno la manifestazione ha ricordato con un annullo ed una cartolina commemorativa il 70° anniversario dell'incendio del Teatro Sociale di Crema. All'inaugurazione è intervenuto il Prof. Federico Boriani autore dell'acquarello, che raffigura il teatro in fiamme, riprodotto sulla cartolina: l'artista ha raccontato le emozioni e i propri ricordi della notte dell'incendio. Il presidente del circolo Flavio Pini ha ringraziato l'illustre ospite e il numeroso pubblico intervenuto ed inoltre ha sottolineato la qualità delle collezioni esposte e la vitalità del Circolo. Poste Italiane era presente con un ufficio distaccato dotato di un annullo figurato; il personale è stato impegnato tutta la giornata a timbrare la cartolina appositamente predisposta ed a proporre i nuovi prodotti filatelici. In mostra non solo francobolli, lettere e cartoline, ma anche monete e medaglie. Particolarmente apprezzate, tra le collezioni esposte, l'Annullo di Soresina, un approfondito studio sugli annulli postali dai primi anni del 1800 fino al 1945 e la pubblicità nella posta, collezione di annulli meccanici pubblicitari. Molto ammirata la collezione Monetazione dei Visconti per il ducato di Milano dal 1248 al 1447. Le cartoline erano ben rappresentate da la Galleria del Sempione e da Cartoline pubblicitarie di attività commerciali legate all'agricoltura. Nel complesso tutte le collezioni sono state ben presentate ed apprezzate. Un plauso ai Soci che hanno esposto ed un ringraziamento ai Soci che hanno collaborato all'allestimento della mostra.

Un grazie alle Sig.re Giusi e Donatella di Poste Italiane, sempre presenti alle nostre manifestazioni.

Sicuramente un fine settimana intenso per i Soci del Circolo ma ripagato dalla presenza di un pubblico numeroso e interessato.

Ecco l'elenco degli espositori e delle collezioni esposte.

Angelo Allocchio (ñPersonaggi famosiò), **Giovanni Bertolotti** (ñMonete commemorative in euro della Repubblica Italianaò), **Giuseppe Cantoni** (ñMedaglie commemorative delle truppe volontarie da Malaga a Tortosa 1937 ì 1938ò), **Gino Cappellini** (ñAnnulli di Soresinaò), **Carioni Emiliano** (ñMonetazione dei Visconti per il ducato di Milano dal 1248 al 1447ò - ñIl cambiamento della lira dall'unità d'Italia ai giorni nostriò), **Leonardo Ferrari** (ñCrema via XX Settembreò - ñCartoline di Romanengoò), **Gabriella Giovanetti** (ñVirgo Lactansò), **Mauro Mandonico** (ñPrincipato del Liechtensteinò), **Flavio Pini** (ñCartoline di assicurazione aereaò), **Francesco Riboldi** (ñGalleria del Sempioneò - ñCartoline di Senna Lodigianaò - ñCartoline pubblicitarie di attività commerciali legate all'agricolturaò), **Antonio Rocco** (ñMonete braccialiò), **Paolo Stabilini** (ñLe aquile dell'arma aereaò), **Luigi Uberti** (ñRoma 1960 ì XVII Olimpiadeò), **Alessandro Zeni** (ñLa pubblicità nella postaò).



I ñCAVALLINIò DI SARDEGNA

di Giovanni Bertolotti

Le Poste Sarde, con un editto del 1818, vietarono il trasporto di lettere da parte dei privati, a meno che tali lettere fossero presentate ad un ufficio di posta per la bollatura e il pagamento del diritto postale. Tuttavia, a causa dello scarso numero di uffici postali, il 1° gennaio 1819 vennero messi in circolazione speciali fogli da lettera già bollati, usabili, per queste corrispondenze ñin corso particolareò, senza ulteriori formalità. La CARTA POSTALE BOLLATA venne chiamata "Cavallini" per le caratteristiche impronte raffiguranti un cavallino che galoppa verso sinistra con in groppa un genietto che suona il corno di posta. Lôuso di questa CARTA POSTALE BOLLATA andò sempre più calando per il diffondersi del servizio postale. Il 30 maggio 1836 venne soppressa, e le rimanenze vennero usate dagli uffici statali per uso di servizio.

Vennero emessi 3 valori in funzione della distanza e del servizio:

- "cavallino" da 15 cent. per percorsi fino a 15 miglia (37 Km) racchiuso in tondo
- "cavallino" da 25 cent. per percorsi fino a 25 miglia (86 Km) racchiuso in ovale
- "cavallino" da 50 cent. per percorsi oltre le 35 miglia e per lôaccompagnamento di lettere e plichi.

Per la prima emissione ñPROVVISORIAò, valida per il breve periodo 1.1.1819 ì 31.1.1820, venne utilizzata carta da lettera di vario tipo filigranata e no, e con lôimpronta in azzurro impressa a mano.

Per lôemissione ñDEFINITIVAò, valida per il periodo 1.1.1820 ì 31.5.1836, venne utilizzata carta filigranata e lôimpronta ñCavallinoò venne impressa a secco, al torchio. Le impronte della seconda emissione, ad eccezione del colore, hanno forme e disegno simili alla prima. Per la filigrana furono usate sei diverse forme, ognuna con 4 impronte. Si distinguono perciò 24 tipi dalla forma dell'aquila e della corona, e dalla diversa lunghezza dei tratti di greca tra le scritte "CORRISPONDENZA AUTORIZZATA IN CORSO PARTICOLARE PER PEDONI ED ALTRE OCCASIONI".

La nuova forma adottata nella esazione del diritto postale, prepagato ed indipendente dallôuso, fa annoverare i ñCavalliniò fra i precursori del francobollo ed in particolare del biglietto postale.



*Il Cavallino, ò dell'èmissione provvisoria,
da 25 c. da Torino 28.2.1819 a Fossano.*



*Ciascun valore era racchiuso in una cornice di formato diverso:
da 15cent. cornice circolare; da 25 cent. cornice ovale ;
da 50 cent. cornice ottagonale.*

LA ñTIN CAN MAILÒ

(LA POSTA IN LATTINA DI TONGA)

di Francesco Riboldi

L'isola di Niuafo'ou è una piccola isola dell'arcipelago delle Niuas, quello più a nord di Tonga.

È un'isola che, per la sua particolare conformazione, non consente un ancoraggio sicuro ad alcun tipo di nave. Quando, verso la fine del 1800, alcuni commercianti di copra iniziarono ad operarvi divenne necessario adottare un sistema che permettesse a questi di comunicare con le ditte per cui lavoravano. Fu così che, nel 1892, un certo William Travers, dipendente della ditta Osterman Dervy e Co., si accordò con le autorità di Tonga per studiare ed istituire un regolare servizio di posta che garantisse le comunicazioni da e per l'isola.

L'ostacolo principale da superare restava sempre quello derivante dall'impossibilità dell'attracco per le navi; il problema venne comunque risolto con un sistema piuttosto semplice ed ingegnoso: la corrispondenza in arrivo, chiusa in contenitori impermeabili (generalmente scatole di latta per biscotti), veniva gettata fuori bordo dalle navi di passaggio e qui prontamente raccolta da nuotatori indigeni che, a loro volta, avevano portato verso nave la corrispondenza in partenza dall'isola.

I nuotatori postali dovevano percorrere diverse miglia tra le onde per riportare a riva le scatole e nell'espletamento del lavoro erano soliti usare tronchi di hibiscus, chiamati ñfauò, che li aiutavano a restare a galla.

Dato che sia i buoni nuotatori come pure le lattine erano ñmercoledì facilmente reperibile in loco, il servizio continuò regolare ed invariato nelle sue modalità per molti anni.

Il concetto romantico ed un po' avventuroso di questa forma di trasporto postale fece sì che, attorno agli anni '30, Niuafo'ou diventasse una tappa importante delle navi da crociera di lusso; i passeggeri eccitati affollavano i parapetti per vedere la posta calata in acqua ed i nuotatori a raccoglierla.



Tonga Tin Can Mail ì lettera da Niuafoou, Tonga a Greenville, Michigan (USA) 17giugno 1937.

La lettera presenta sul fronte tre timbri manuali. Il primo, circolare, riporta "DISPATCHED BY TIN CAN MAIL, NIUAFOOU, JUN 1937, TONGA". Il secondo, lineare, "TIN CAN MAIL" e il terzo , circolare, "TIN CAN MAIL".

Fu proprio grazie alla partecipazione di questi croceristi, che mandavano lettere a casa via Niuafoôu , che i filatelisti scoprirono il fascino di quest'isola sconosciuta e le particolari modalità di trasporto della posta. Una piccola, ma salutare variante al sistema venne apportata nel 1931 quando, in conseguenza del fatto che un pescecane si era mangiato un postino, l'amministrazione postale locale si trovò ad avere a che fare con un crollo nella disponibilità di nuotatori da impiegarsi per il servizio, il Re di Tonga risolse la questione dotando l'ufficio postale di canoe a bilanciere da usarsi per il trasporto della corrispondenza.

Grazie a questo particolare metodo di spedizione l'isola fu soprannominata **ñTin Can Islandò** (isola delle lattine) e le lettere spedite da questa furono chiamate **ñTin Can Mailò**. Il servizio venne definitivamente soppresso nel 1983 quando, grazie alla costruzione di un piccolo aeroporto, la Tin Can Mail divenne completamente inutile.

Per chi volesse mettere in collezione o solamente vedere, a titolo di pura curiosità, alcuni di questi esotici documenti postali, il consiglio è quello di provare a farsi un giro in Internet, andare sul sito di eBay ed impostare una ricerca con le parole chiave Tin Can Mail, ne troverà sicuramente diversi pezzi che normalmente vengono offerti in vendita per pochi dollari.



Dal 1931 i postini di Tonga ebbero in dotazione le canoe per il trasporto della corrispondenza, in precedenza un pescecane si era mangiato un postino.

CREMA E DINTORNI

di Leonardo Ferrari



CREMA ì Ponte sul fiume Serio.

Cartolina viaggiata con timbro Crema 12.12.1909 per Berlino.

Edita dalla Premiata Ditta Plausi e Cattaneo ì Crema. Siamo in perfetto clima tardo autunnale con le piante spoglie e, in lontananza, nella bruma svetta il campanile del Duomo.

Il traffico sul ponte è scarso ed è rappresentato da un cavallo bianco che traina un carretto con ruote cerchiato in ferro.

Alla guida del mezzo un carrettiere intabarrato come la persona sulla passerella del ponte.

Sulla destra del ponte un fabbricato con l' insegna

NDROGHERIA ATTILIO FEDELIò

SCULTORI CREMASCHI

di Nigrotti Giambattista

SECOLO XIX°

SCULTORE Bassano Danielli Crema 1854 - Milano -1923

Bassano Danielli nasce a Crema il 27 Maggio 1854 da Francesco e Teresa Borella.

Frementa l'Accademia di Brera, dove come maestri ebbe Giosuè Argenti e Barzaghi Francesco.

Esordisce nel 1879 con la scultura < Giotto fanciullo>, ora esposta alla Galleria milanese di arte moderna e partecipò a moltissime altre esposizioni ottenendo ottimi risultati. A Parigi nel 1889 vinse la medaglia d'oro con un lavoro " Saluto al sol morente" esposto anche in altre città. La statua di S. Teresa conservata nel Duomo di Milano è opera sua. Nel 1907 scolpisce il monumento a Giuseppe Garibaldi nella piazza dedicata all' eroe dei due mondi ad Abbiategrasso; altre opere sono conservate in collezioni private. Nella nostra città si possono ammirare i monumenti di Petrali Vincenzo, Francesco Sforza Benvenuti e Giovanni Bottesini conservati presso il Museo Civico; sotto le volte del palazzo comunale si puo ammirare il busto dell'economista Allocchio Stefano. Lavorò anche nel campo funerario dove troviamo sue opere a Soresina, a Crema e al monumentale di Milano. Lavorò nel campo della medaglia: sua è quella riguardante il restauro del Cenacolo di Leonardo, restaurato da Cavenaghi Luigi nel 1908, e quella dedicata a Meazza Ferdinando per il 50° anniversario della società patriottica, sempre nel 1908.

Medaglia di Cavenaghi Luigi



D Busto di Luigi Cavenaghi a sinistra attorno ALOYSIVS CAVENAGHI, in basso sotto il taglio del busto B.DANIELLI MOD.

R Al centro leggenda in quattro righe COENACVLO VINCIANO \ AB INTERITV \ EREPTO \ AN. DOM. MDCCCCVIII il tutto dentro ad un festone di quercia, di alloro, frutta e spighe. Sotto in piccolo S.Johnson inc.

Metallo esemplari in argento e bronzo

Diametro 67,5 m\m

Autore B. Danielli e Cappuccio A.

Note Un esemplare in oro della medaglia fu offerta al Cavenaghi per il lavoro svolto nel recupero del cenacolo, dal senatore Beltrami Luca il 1 luglio 1910

Medaglia di Meazza Ferdinando



D Busto di Meazza Ferdinando a sinistra, in basso al centro nel taglio del busto 1908 DANIELLI \ MOD. a lato S. Johnson (AC) inc.

R Al centro dentro una targa in sette righe A \ FERDINANDO MEAZZA \ DA 50 ANNI SOCIO - DA 16 ANNI PRESIDENTE \ DELLA SOCIETA' "ARTISTI E PATRIOTTICA \ I SOCI AFFEZZIONATI E RICONOSCENTI \ OFFRONO \ 2 MAGGIO 1908

Metallo bronzo

Diametro 60,5 m\m

Autore Danielli B. e A. Cappuccio

BIBLIOGRAFIA

Lorioli V. & Conti Paolo F. < Medaglisti e incisori italiani dal rinascimento a oggi > Almenno S. Bartolomeo (BG) 2004

Martini Rodolfo < Civiche Racc. Numismatiche di Milano > catalogo delle medaglie .Vlo. secolo XXo Regno d'Italia Vittorio Emanuele 111° parte 1° 1900- 1922. Milano 2002

Ricci Serafino < in Rivista Italiana di Numismatica 1910 pag. 145-146 >

BAGNOLO CREMASCO

di Flavio Pini e Leonardo Ferrari



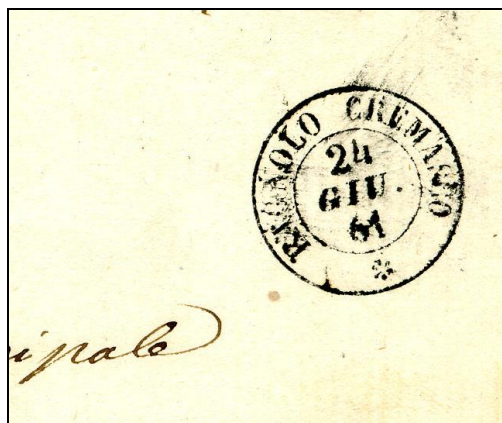
Le origini di Bagnolo Cremasco risalirebbero all'epoca delle palafitte, posto in un insenatura del Lago Gerundo che allora era chiamata *Padus Nauliò*, cioè punto di imbarco per i paesi rivieraschi e punto di attraversamento obbligato del Lago.

Intorno al Mille il villaggio entrò in possesso di Guido Visconti; nel XIII secolo gli subentrarono gli Umiliati di Cerreto. Poi arrivarono gli Umiliati, presenti a Crema, e alcuni feudatari laici come i Benzoni, i Clavelli e i marchesi Zurla. Lo stemma attuale del comune, che rappresenta un castello sormontato da una ruota di mulino e dalla corona nobiliare, era quello della famiglia Benzoni. Per la sua posizione di confine tra il milanese e il cremasco, il territorio di Bagnolo fu spesso scelto come riparo da fuorilegge. In una lettera del 1791 (conservata nell'archivio parrocchiale) un brigante in punto di morte confessa al parroco di aver nascosto la refurtiva proprio nella chiesa locale. Inoltre, qui sembra essere vissuto l'innominato, il celebre personaggio dei Promessi Sposi.

Con l'annessione della Lombardia agli Stati Sardi, e la conseguente riorganizzazione amministrativa, anche a Bagnolo Cremasco venne aperto, all'inizio del 1861, un ufficio postale. Il timbro a doppio cerchio con la scritta *BAGNOLO - CREMASCO* e asterisco in basso è conosciuto dall'aprile 1861 (fig. 1); questo timbro sembra presentare il toponimo Bagnolo Cremasco separato da un trattino. Già nei mesi successivi questo trattino, forse usurato, non è più presente (fig. 2).



(fig. 1)



(fig. 2)

L'ufficio postale, chiuso nel 1865 a causa del limitato traffico postale, venne riaperto nei primi anni del 1900; in questo periodo ebbe in dotazione un annullo a cerchio semplice, di ridotte dimensioni, di probabile fornitura locale (fig. 3). Non disponiamo dell'immagine del timbro guller a doppio cerchio che venne impiegato nel periodo 1915 / 1930.



(fig. 3)

BAGNOLO CREMASCO

Casa dei bambini Emilio De Magistris



Cartolina viaggiata da Bagnolo Cremasco 3.11.1936 per Milano
Depositario A. Cadel - Milano



MONTODINE

di Flavio Pini e Leonardo Ferrari

La sua prima menzione risale al 1203 con il nome di ñCastrum de Monte Odanoò da cui deriva il toponimo attuale; ñMonsò si riferisce alla posizione sopraelevata dell'insediamento, ñOdanoò potrebbe invece essere la forma alterata di Abduanoò, da Adda, che forse nell'antichità scorreva a minor distanza dall'abitato. Le origini del borgo sarebbero comunque anteriori all'XI secolo. Agli inizi del Mille fu possesso della famiglia dei Capitani di Rivoltella e in seguito dell'episcopato cremonese. Nel 1221 il vescovo Omobono lo cedette ai conti di Dovera sostituiti nel 1274 dal cremonese Alberto Gallo. Subentrò poi la famiglia cremasca dei Benzoni. Nel 1646 fu teatro di una cruenta battaglia fra veneziani e francesi. Montodine seguì le sorti di Crema subendo la dominazione veneziana; dopo la parentesi della Repubblica Cisalpina, sotto il dominio francese, e il periodo del Regno Lombardo-Veneto, entrò a far parte degli Stati Sardi nel 1859.

L'ufficio postale di Montodine venne aperto nei primi mesi del 1861. L'annullo c.d. sardo italiano a doppio cerchio con asterisco in basso è conosciuto dall'agosto 1861 (fig. 1).



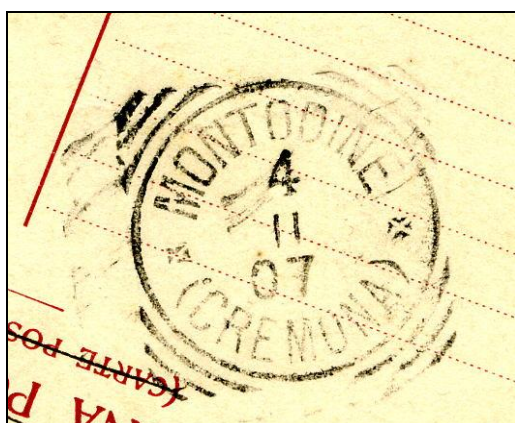
(fig. 1)



(fig. 2)

Nel maggio 1866, con l'introduzione degli annullatori numerali, l'ufficio postale ricevette il nuovo timbro a punti con il numero 14960 (fig. 2); questo timbro, che annullava i francobolli, veniva affiancato da quello, già in uso, con il nome della località.

L'ufficio postale venne chiuso nell'agosto 1871, come accadde ad altri piccoli uffici postali del circondario di Crema, a causa del limitato traffico postale. L'ufficio fu riaperto nei primi anni del 1900 e dotato del timbro tondo-riquadrato (fig. 3). Nei primi anni venti l'ufficio postale iniziò ad utilizzare il guller (fig. 4).

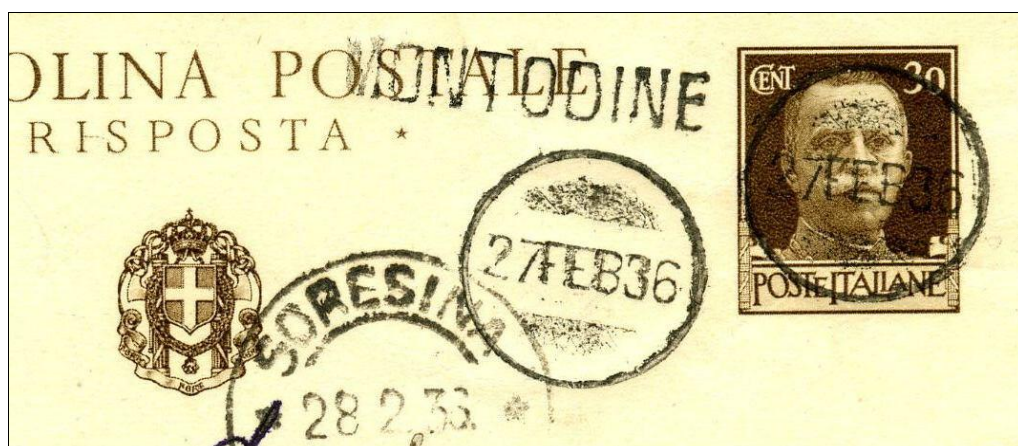


(fig. 3 - coll. G. Nigrotti)



(fig. 4)

L'ufficio postale utilizzò, per un breve periodo, anche il bollo a un cerchio avente il solo datario, fornito dalle direzioni provinciali agli uffici il cui bollo doveva essere sostituito o riparato (fig. 5). Questo datario venne abbinato al lineare nominativo in dotazione per il servizio vaglia. Si conosce l'utilizzo nel periodo febbraio - marzo 1936.



(fig. 5)

MONTODINE Panorama



*Cartolina viaggiata da Montodine 20.09.1909 per Bologna
Deposè : Vittorio Stein - Trieste*

GLI UFFICI POSTALI DEL CIRCONDARIO

Uffici già pubblicati:

OFFANENGO	(n° 40 ì marzo 2006)
ROMANENGO	(n° 41 ì giugno 2006)
VAILATE	(n° 42 ì settembre 2006)
RIVOLTA D'ADDA	(n° 43 ì dicembre 2006)
PANDINO	(n° 44 ì marzo 2007)
TRESCORE CREMASCO	(n° 45 ì giugno 2007)
DOVERA	(n° 46 ì settembre 2007)
CAPERGNANICA	(n° 46 ì settembre 2007)
BAGNOLO CREMASCO	(n° 47 ì dicembre 2007)
MONTODINE	(n° 47 ì dicembre 2007)

Uffici di prossima pubblicazione:

AGNADELLO
CAMISANO
OMBRIANO
CREMA

CARTOLINE DI ASSICURAZIONE AEREA

di Flavio Pini

Verso la fine degli anni cinquanta le compagnie di assicurazione aderenti al Consorzio Italiano Assicurazioni Aeronautiche idearono una particolare polizza di assicurazione che copriva gli infortuni cui poteva incorrere un passeggero durante un volo aereo.

A questo scopo vennero impiegate le cartoline postali sulle quali vennero stampate le condizioni del contratto e lasciati degli appositi spazi da completare da parte del passeggero: nome del beneficiario, estremi del volo e firma. Le cartoline erano disponibili in appositi distributori automatici posizionati nelle sale di aspetto dei principali aeroporti italiani, ed erano ottenibili al costo di Lire 500 aumentato a Lire 1000 negli anni settanta: tale importo costituiva il premio complessivo.

CARTOLINA POSTALE **CIELO** **CARTE POSTALE** **23-24** **8-IX** **1960**

L'Italica Soc. di Ass. e Riass.-Milano Via S. Simpliciano, 2

Anche per conto delle seguenti Compagnie del Consorzio Italiano Assicurazioni Aeronautiche (C.I.A.A.):

Alleanza Sicurtas Italiana, Assicurazioni Generali, Compagnia Anonima di Assicurazioni di Torino, Compagnia di Assicurazione di Milano, Compagnia di Assicurazione dell'Agricoltura, Compagnia Italiana di Assicurazione, Compagnia Torinese, Compagnia Riunite di Assicurazione, Fiumetto, Fondo Assicurativo tra Agricoltori, Istituto Italiano di Previdenza, Italiana Incendio & Rischio Diversi, L'Alitalia, L'Assicuratrice Italiana, La Fondiaria Infortuni, La Previdente, La Triennale, La Vittoria, Le Assicurazioni d'Italia, Lloyd Adriatico, Lloyd Italiano & L'Ancona, Savoia, Società Assicuratrice Industriale, Società Assicurazioni Rischio Automobilistico, Società Cattolica di Assicurazioni, Società Reale Mutua di Assicurazioni.

ASSICURA alle condizioni del presente certificato e alle condizioni generali della polizza tipo C.I.A.A. ediz. 1952 (di cui un esemplare è depositato presso il Ministero dell'Industria) i seguenti capitali, pagabili all'Assicurato in caso di infortunio che determini un'invalidità permanente totale, ovvero agli eredi testamentari o legittimi, in caso di morte:

a) Lit. 7.500.000 per viaggi in Italia;
b) Lit. 4.500.000 per viaggi in Europa, Paesi Meditteranei, Marocco Spagnolo, Tangeri;
c) Lit. 2.500.000 per viaggi nel mondo intero.

Per il caso di infortunio che determini una invalidità permanente parziale, i suddetti capitali saranno ridotti proporzionalmente e conformemente alla tabella di cui all'art. 14 della predetta polizza C.I.A.A. ediz. 1952.

L'assicurazione vale per il viaggio specificato dall'assicurato e intrapreso nell'orario immediatamente successivo alla data e all'ora stampigliate dalla macchina che ha rilasciato il presente certificato. La specificazione del viaggio viene resa dall'assicurato mediante annotazione, sul certificato, delle città di partenza e di arrivo che dovranno corrispondere alla linea aerea prevista dal vettore per quel viaggio.

L'assicurazione viene automaticamente meno con il verificarsi di una sosta, di una interruzione o di un cambiamento di itinerario dipendenti dalla volontà dell'assicurato. Qualora il viaggio venisse rinviato o ritardato da parte del vettore, l'assicurazione sarà ugualmente operante, in base al presente certificato per il viaggio medesimo.

Il capitale assicurato sarà automaticamente costituito da quella delle tre somme previste ai punti a) b) c) di cui sopra, che corrisponderà al viaggio specificato dal passeggero.

La presente assicurazione è prestata al premio complessivo di Lit. 500.

SIG. NA
EVELINA CATTANEO
VIA VIVAIO 18
MILANO

Esempio di Cartolina Postale Assicurativa.

Qui sopra il recto di una Cartolina Postale (tariffa per estero) con stampa del contratto assicurativo e nome della compagnia

Il contratto veniva perfezionato obliterando la cartolina in una apposita fessura del distributore e l'assicurazione era valida per il viaggio aereo specificato ed intrapreso nell'orario immediatamente successivo alla data e ora stampigliata sulla cartolina. La cartolina postale, diventata così un vero e proprio certificato assicurativo, veniva affidata alla posta per inoltrare alla persona scelta come beneficiario.

Le compagnie di assicurazione che si impegnarono in questo sistema assicurativo furono alcune decine; probabilmente solo alcune di esse predisposero queste apposite cartoline. Vennero impiegate cartoline postali a tariffa estero e cartoline per l'interno integrate a tariffa estero: questo per facilitare la spedizione anche a beneficiari residenti all'estero ed evitare di distribuire contemporaneamente due diversi tipi di cartolina. Solo nella seconda metà degli anni settanta vennero distribuite cartoline a tariffa interno (Lire 120).

5/8
N° 5140

CONDIZIONI

1. — L'assicurazione vale per gli Infortuni che l'Assicurato subisca quale passeggero in occasione di volo su aeromobili di un'impresa commerciale esercente linee aeree regolari e il rischio decorre dal momento in cui il passeggero sale sui mezzi di trasporto terrestri o per acqua a servizio del vettore per raggiungere l'aeroporto di partenza o per imbarcarsi sull'aeromobile, al momento in cui, dopo sbarcato, giunge con detti mezzi al luogo di destinazione.

2. — È considerato « Infortunio » ogni evento dovuto a causa violenta ed esterna, dai quali derivino all'assicurato lesioni corporali obiettivamente constatabili che abbiano per conseguenza la morte o l'invalidità permanente.

3. — L'assicurazione non vale per persone di età inferiore ai 15 anni o superiore ai 75 ovvero per passeggeri colpiti da apoplezia, affetti da epilessia, paralisi, infermità mentale, delirium tremens, alcolismo, cocainismo, morfinismo, oppiomania od altre gravi infermità permanenti, a meno che essi non siano muniti della debita autorizzazione all'imbarco.

4. — Sono esclusi dall'assicurazione gli infortuni dipendenti in tutto o in parte da dolo o colpa grave dell'assicurato, quelli sofferti in stato di ubriachezza, quelli dipendenti da imprese temerarie, quelli occorsi durante voli effettuati con aeromobili non in regola con le disposizioni di legge o di regolamenti relativi allo stato di navigabilità e quelli determinati da guerra anche se non dichiarata, da insurrezioni o da tumulti popolari.

5. — Le presenti condizioni s'intendono integrate dalle condizioni generali di assicurazione della polizza C.I.A.A. ediz. 1952 e prevalgono, in caso di contrasto, su queste ultime.

6. — L'assicurato non può sottoscrivere i presenti certificati in numero superiore a:

3 per viaggi di cui al punto a) come a tergo
6 per viaggi di cui al punto b) " "
10 per viaggi di cui al punto c) " "

In ogni caso l'Assicuratore non è tenuto a pagare somme superiori alle indennità rispettivamente previste per i suddetti numeri di certificati.

IMPORTANTE

Il presente certificato è valido a condizione che:

a) sia completato e firmato dall'Assicurato che, sottoscrivendolo, dichiara di aver preso visione e di accettare le condizioni esposte sulla macchina, riportate qui contro e sul verso della presente polizza.

Nome e cognome dell'assicurato:
(a stampatello) EDOARDO SACCHI

Viaggio da ROMA
a MILANO

Firma *E. Sacchi*

b) porti la data e l'ora stampigliate dalla macchina.

INTRODUCETE DA QUESTO LATO →

Anno	Mese	Giorno	Ora
60 SE	8	16	41

Riproduzione del verso delle cartolina precedente con le indicazioni per la compilazione e l'obliterazione della macchina distributrice.

Le cartoline si conoscono utilizzate dagli aeroporti di Roma Ciampino, Roma Fiumicino, Milano Linate, Venezia e Napoli. Sicuramente la fretta fece sì che pochi passeggeri notassero le macchinette distributrici e, di conseguenza, utilizzassero questa polizza assicurativa. Questo peculiare sistema restò in uso fino alla fine degli anni settanta.

CARTOLINA POSTALE - CARTE POSTALE

LA VITTORIA - Compagnia di Assicurazioni Generali
MILANO - Piazza S. Babila, 3

anche per conto delle seguenti Compagnie del Consorzio Italiano Assicurazioni Aeronautiche (C.I.A.A.):

Alleanza-Securitas-Esperta, Assicurazioni Generali, Compagnia Anonima di Assicurazione di Torino, Compagnia di Assicurazione di Milano, Compagnia di Assicurazione dell'Agricoltura, Compagnia Italiana di Assicurazione, Compagnia Tirrena, Compagnie Riunite di Assicurazione, Fiumeter, Fondo Assicurativo tra Agricoltori, Istituto Italiano di Previdenza, Italiana Incendio & Rischio Diversi, L'Assicuratrice Italiana, La Fondiaria Infiniti, La Pre-servatrice, La Previdente, La Trimaccia, Le Assicurazioni d'Italia, L'Italica, Lloyd Adriatico, Lloyd Italiano & L'An-cora, Savoia, Società Assicuratrice Industriale, Società Assicurazioni Rischio Automobilistici, Società Cattolica di Assicurazione, Società Reale Mutua di Assicurazioni

ASSICURA alle condizioni del presente certificato e alle con-dizioni generali della polizza tipo C.I.A.A. ediz. 1952 (di cui un esemplare è depositato presso il Ministero dell'Industria) i seguenti capitali, pagabili all'Assicurato in caso di invalidità permanente totale, o ai suoi eredi testamentari o legittimi in caso di morte, purché l'una e l'altra siano conseguenti ad in-fortunio aeronautico:

- a) Lit. 7.500.000 per viaggi in Italia;
- b) Lit. 4.500.000 per viaggi in Europa e Paesi Mediterranei.
- c) Lit. 2.500.000 per viaggi nel mondo intero.

Per il caso di infortunio che determini una invalidità per-manente parziale, i suddetti capitali saranno ridotti propor-zionalmente e conformemente alla tabella di cui all'art. 14 della predetta polizza C.I.A.A. ediz. 1952.

L'assicurazione vale per il viaggio specificato dall'Assicu-rato e intrapreso nell'orario immediatamente successivo alla data e all'ora stampigliate dalla macchina che ha rilasciato il presente certificato. La specificazione del viaggio viene resa dall'Assicurato mediante annotazione, sul certificato, delle città di partenza e di arrivo che dovranno corrispondere alla linea aerea prevista dal vettore per quel viaggio.

L'assicurazione viene automaticamente meno con il ve-rificarsi di una sosta, di una interruzione o di un cambia-mento di itinerario dipendenti dalla volontà dell'Assicurato. Qualora il viaggio venisse rinviato o ritardato da parte del vettore, l'assicurazione sarà ugualmente operante, in base al presente certificato, per il viaggio medesimo.

Il capitale assicurato sarà automaticamente costituito da quella delle tre somme previste ai punti a) b) c) di cui sopra, che corrisponderà al viaggio specificato dal passeggero.

La presente assicurazione è prestata al premio comples-sivo di Lit. 500.

indirizzare la presente a persona di fiducia del viaggiatore

Lignor
Marai Enrico
via Leonardo Alcardi, 1B
Brescia

LIRE 40
AEROPORTO
MILANO
REPUBBLICA ITALIANA
20/09/1966

Con questa Cartolina Postale, spedita dall'aeroporto di Milano i Linate il 20/09/1966, un passeggero si assicurava per un volo Milano-Lourdes. Evidentemente, non pago della probabile protezione divina (vista la particolarità della destinazione), volle aggiungere anche questa ulteriore assicurazione terrena, rispettando alla lettera un vecchio detto popolare secondo il quale:.. *ñ* la prudenza non è mai troppaò.



MEDAGLIA PER BENEMERENZA DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

di Paolo Stabilini



Diritto



Rovescio

Queste medaglie, istituite nel 1897, furono conferite per ricompensare coloro, privati od enti, che elargivano aiuti finanziari alla C.R.I.

La medaglia, di grosso formato e del diametro di 6,8 cm, esiste in quattro classi:

- ORO
- ARGENTO DI SECONDA CLASSE
- ARGENTO
- BRONZO.

L'insigna d'argento di seconda classe ha un cerchio d'oro intorno, a forma di corda, che rimane distaccato dalla medaglia di circa 1 mm tramite otto piccoli cilindri larghi anch'essi 1 mm.

La medaglia d'oro fu abolita dopo pochi anni ma ad oggi non se ne conosce la data esatta.

Esistono anche miniature realizzate solo in bronzo del diametro di 23 mm:



Diritto



Rovescio

Le medaglie sia di grosso formato che le miniature sono generalmente incise al rovescio con nominativo del decorato.

Il conio realizzato dall'incisore A. Cappuccio su modello di E. Tornagli, era di proprietà della ditta Stefano Johnson di Milano.

La decorazione veniva consegnata in un apposito cofanetto foderato di velluto e seta bianchi, riportanti il marchio del fabbricante - S. Johnson Milano -.

~~~~~

## Monaco: un due euro commemorativo nel 2008

di Mauro Mandonico

Nel 2008 il principe Alberto II festeggerà il 50° compleanno. In questa occasione sarà emessa una moneta da due euro e, forse, una moneta in oro.

La tiratura delle monete monegasche è molto esigua e legata ad accordi monetari con la Francia.

Inoltre segnalo che il direttore dell'ufficio emissioni francobolli e monete è stato nominato ambasciatore di Monaco in Spagna; il nuovo direttore è il Dott. Guy Michel Crozet.

# TERCIO DE LOS EXTRANJEROS

## (LA LEGIONE STRANIERA SPAGNOLA)

*di Giuseppe Oreste Cantoni*

Il Tercio de los Extranjeros venne creato dalla Repubblica Spagnola nella zona cosiddetta di Marocco Spagnolo volendo ideare in terra iberica l'equivalente francese della Légion Etrangère (Legione Straniera). Questi venne fondato nel 1920 dal galiziano Millàn Astray con le funzioni, come l'imitata equivalente francese, di assoluzione di ordine pubblico nelle Colonie e nei possedimenti d'oltremare.

Promotore e capo fondatore fu dunque il Colonnello Astray, il quale trovò pieno appoggio nell'emergente Tenente Colonnello Francisco Franco allora in servizio attivo nella penisola iberica, ma presto inviato dal Colonnello stesso in Marocco per divenire Lugarteniente della Legione. Il futuro Generalissimo è quindi considerato il cofondatore della nascente unità.

Franco organizza il Tercio in 3 Banderas (una sorta delle nostre Divisioni) formate da spagnoli e stranieri di età compresa tra i 18 ed i 40 anni, i quali venivano stipendiati con un ammontare di circa 600 pesetas in quanto la ferma era di 5 anni.

L'operato della nascente unità si mostrò subito efficace e valoroso, in quanto gli appartenenti si sentivano un corpo d'élite dell'esercito spagnolo e soprattutto perché si erano ritrovati appieno nel codice morale portato dal loro Colonnello. Tale era un miscuglio dell'antica *Regola Templare* e del *Bushido*, ossia il codice d'onore degli antichi samurai. Adattato alla situazione introduceva i principi cavallereschi e li fondeva con quelli cristiani. Motto di Millàn Astray era: *Non c'è che una sola vita, e maggior sacrificio che donarla! La cosa più bella e nobile è che sia per Dio e per la Patria!*

Il Tercio emerse però in tutta la sua organizzazione e sprezzo del pericolo nei giorni detti dell'Alzamiento. Il 17 luglio 1936, alcuni effettivi della 1<sup>a</sup> Legione iniziarono la sollevazione militare nella città di Melilla e, guidati dal Generalissimo in persona, oltrepassarono lo Stretto di Gibilterra per giungere nella penisola iberica e marciare alla volta di Madrid. Nel Tercio confluirono anche i soldati italiani schieratisi con Francisco Franco. Essi, costituiti nel CTV (Corpo Truppe Volontarie)

parteciparono alla causa franchista con circa 50.000 uomini (ovviamente non tutti confluiti nel Tercio!)

Il simbolo adottato dal Tercio venne composto da un fucile ed una balestra incrociati e sormontati da un'ascia posta verticalmente. Tale simbolo, di appartenenza alla Legione Straniera Spagnola, veniva ricamato sul frontale del gorro (il tipico berretto a busta) o del chapi e, in forma metallica, appuntato sulla giubba. Per gli appartenenti al Tercio e per i confluiti italiani durante la guerra civile spagnola, venne istituito anche un fregio a ricamo da applicare sul taschino sinistro. Questo sormontava una serie di ñbarrette rosse (massimo in numero di 4) che indicavano gli anni trascorsi al fronte durante il periodo della Guerra Civile.



*Distintivo in stoffa  
da taschino  
versione ufficiale*



*Distintivo metallico di  
fattura privata*

# IL CALENDARIO DEI MERCATINI

Per un gita domenicale, ecco un elenco di mercatini di collezionismo vario, oggettistica, piccolo antiquariato, cose vecchie, libri, etc.

Questi mercatini, in genere, non si tengono nel mese di agosto, ed alcuni anche a gennaio.

È opportuno informarsi presso gli uffici comunali dei comuni interessati.

Attendiamo, inoltre, da parte dei soci, segnalazioni di altri interessanti mercatini.

## ***Tutte le domeniche***

Bollate (MI), p.za della Resistenza

Milano, via Armorari

Milano, centro commerciale Bonola

Milano, capolinea MM 3 S. Donato

## ***1° sabato del mese***

Sesto San Giovanni (MI), p.za Oldrini

Romano di Lomb. (BG), centro storico

## ***1ª domenica del mese***

Cesano Boscone (MI), strada Nuova

Vigevanese

Cortemaggiore (PC), centro storico

Costa di Mezzate (BG), cascina Fui

Lodi, P.za San Lorenzo

Desenzano del Garda (BS), centro storico

Sabbioneta (MN), via Albertoni

Orzinuovi (BS), centro storico

Pavullo nel Frignano (MO), p.za

Toscanini

Novellara (RE), c.so Garibaldi

Varese, centro storico

Lodivecchio (LO), p.za Vitt. Emanuele

## ***2ª domenica del mese***

Brescia, p.za della Vittoria

Buccinasco (MI), via Meucci

Castelleone (CR), centro storico

Monza (MI), via Bergamo

Pandino (CR), portici del castello

Poggio Rusco (MN), centro storico

## ***3ª domenica del mese***

Cremona, p.za Stradivari

Mantova, p.za Sordello

Corsico (MI), via Togliatti

Treviglio (BG), centro storico

Lonato (BS), centro storico

Borgo d'Ale (VC), c/o mercato ortofrutta

Lucca, via del Battistero

## ***4° sabato del mese***

Modena, p.za Novisad

## ***4ª domenica del mese***

Asti, p.za San Secondo

Caorso (PC), via Roma

S. Donato Milanese (MI),

parcheggio SNAM via Emilia

Verdellino (BG), centro del paese

## ***Ultima domenica del mese***

Azzata (VA), centro commerciale

Milano, Naviglio Grande

Suzzara (MN), centro storico

Piazzola sul Brenta (PD)

Chivasso (TO), Foro Boario

Roncadelle (BS), centro commerciale

Gonzaga (MN), 5a domenica e

Lunedì di Pasqua, 25 aprile, 1° maggio,

1° novembre, 8 dicembre, 26 dicembre

3! 3! 3! 3! 3! 3! 3! 3! 3! 3! 3

## RASSEGNA STAMPA

Riportiamo gli articoli apparsi sulla stampa in questi ultimi mesi. Un particolare ringraziamento ai giornalisti de "Il Nuovo Torrazzo", "La Provincia" ed "In Primapagina" per l'attenzione con cui seguono le nostre iniziative.

40

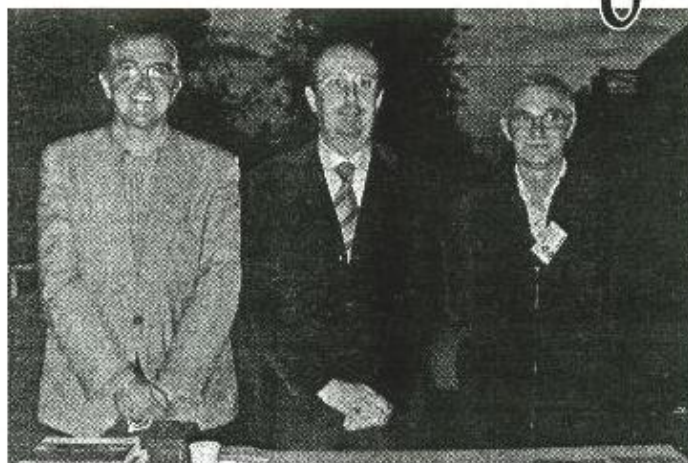
primapagina

Venerdì - 19 Ottobre 2007

# Nuova Stagione Teatrale di Romanengo



Due impiegate delle Poste di Crema che timbrano con l'Annullo Postale cartoline e buste



il tesoriere del circolo filatelico di Crema Uberti Luigi, il presidente Flavio Pini e il socio Enrico Paini

## Organizzato con il circolo filatelico di Crema l'annullo postale per il 20° anniversario

(B.Z.)Sabato scorso Romanengo ha inaugurato la nuova stagione teatrale festeggiando il 20° anno di vita del Teatro G. Galilei. Per celebrare i due decenni di storia, l'Amministrazione comunale e il Cda dell'Auditorium, in collaborazione con il circolo filatelico di Crema, ha indetto l'Annullo Postale con raffigurato lo stemma del Teatro Galilei: il diamante. Le gradinate, che costituiscono la platea, ricordano la forma di un diamante. "E' un Teatro Sperimentale. - Ha ricordato il presidente del circolo filatelico **Flavio Pini** - Abbiamo usato il logo del Galilei stesso per meglio identificare l'annullo postale." Due impiegate della posta di Crema si sono impegnate dalle 17.30 alle 10 a timbrare buste, cartoline e la presentazione della nuo-

va stagione teatrale con lo speciale Annullo, all'entrata del Teatro soddisfacendo le richieste di innumerevoli cittadini. La serata si è aperta alle 9.15 con la presentazione della nuova stagione teatrale, presentata dal sindaco **Marco**



**Cavalli**, dal direttore artistico **Gianmarco Zappalaglio** e dal coach **Enzo G. Cecchi**.

"Il Teatro Galilei festeggia un traguardo importante: le sue prime venti stagioni. (...) - Ha spiegato il sindaco **Cavalli** - Queste racchiudono in sé

il fascino di un lungo viaggio esplorativo, ricco di tappe significative, di scoperte uniche e di nuove esplorazioni. Perché il teatro, più di altre espressioni artistiche, è capace di liberare sentimenti e mantenerci in una condizione perenne di emozione."

In seguito uno dei direttori artistici del Piccolo Teatro di Milano e coach del Galilei, **Enzo G. Cecchi**, si è magistralmente esibito in un appassionante monologo di presentazione del teatro, della stagione e dei rapporti di amici instaurati con Cda del Teatro e con l'Amministrazione.

In conclusione la compagnia Teatro Tascabile di Bergamo ha deliziato la platea con suoni e canti popolari italiani provenienti da ogni regione della penisola.

ROMANENGO

# Teatro e filatelia

In occasione della presentazione della 20ª stagione del Teatro comunale "G. Galilei" di Romanengo, il Circolo Filatelico Numismatico Cremasco (presidente Flavio Pini) ha realizzato un annullo speciale a ricordo di questo importante traguardo. L'annullo, che riproduce il logo del teatro, verrà impiegato da Poste Italiane sabato prossimo, 13 ottobre, presso il teatro dalle ore 17 alle 22.



Nel corso della serata organizzata dal Comune di Romanengo e dalla Compagnia "Piccolo Parallelo", il direttore artistico del teatro Gianmarco Zappalaglio illustrerà la programmazione della stagione, alla quale seguirà uno spettacolo di canti popolari. Nel teatro si potrà anche ammirare una mostra di cartoline e locandine a tema teatrale allestita dal socio del circolo Leonardo Ferrari.

Presso la sede del circolo filatelico (all'oratorio di San Giacomo) è disponibile il numero di settembre del notiziario di informazione *La linguella*, che si presenta per la prima volta con alcune pagine a colori: ciò consentirà di apprezzare ancora di più i francobolli o le cartoline riprodotte. All'interno numerosi e interessanti articoli, in particolare quello che presenta la medaglia offerta dal Ministero dell'Agricoltura (ne esistono solo quattro pezzi) in occasione dell'Esposizione Agraria di Crema del 1869. Un altro articolo documenta, per la prima volta, il servizio postale svolto dai tram (i famosi "gamba da lègn") delle linee del Cremonese e riproduce il bollo *Cassette Postali sui tram*, appositamente impiegato nei primi anni del secolo scorso.



10

primapagina

Cronaca di Crema

Giovedì - 1 Novembre 2007

# Mostra Filatelica e Numismatica al S. Agostino

(B.Z.) Sabato e domenica scorsi il circolo Filatelico e Numismatico di Crema ha inaugurato la tradizionale mostra di filatelia e numismatica resa possibile dal preziosissimo materiale messo a disposizione dai soci. "In mostra ci sono oltre un migliaio di esemplari tra francobolli, monete e cartoline... 20 collezioni di 20 soci. - ha spiegato il presidente **Flavio Pini**. - Sono in mostra anche dei bracciali che venivano usati come moneta di scambio." Tra le curiosità, erano in mostra tutti gli annulli postali di Soresina dai primi del 1800 al 1945 e le medaglie dei Visconti, duchi di Milano. La mostra, patrocinata dal Comune di Crema e dalla Provincia di Cremona, è l'apuntamento più importante dell'anno per gli appassionati di filatelia e numismatica. "Il nostro ritrovo è ogni giovedì sera presso l'Oratorio di San Giacomo... chi fosse interessato, potrà partecipare anche solo come curioso, senza essere un vero esperto." Ha poi concluso il presidente Pini.

Nel frattempo il grande artista maestro **Federico Boriani**, che per l'occasione ha dipinto l'icona simbolo della mostra, ovvero l'ex - Teatro di Crema in fiamme ricordando il 70°

*Intervento speciale di Federico Boriani, disegnatore dell'Annullo Postale*



anniversario dell'incendio, ha raccontato le emozioni e i propri ricordi della catastrofe: "E' successo tutto a causa dell'incuria del palco e i pompieri

non riuscivano a spegnere il fuoco! Che tragedia... io ero un ragazzino e mi ricordo che mi ero spaventato moltissimo." Ha ricordato Boriani.

## Cronaca di Crema

La Provincia  
Domenica 28 ottobre 2007

### Francobolli e monete al museo

*Anche uno annullo postale dedicato all'antico teatro*

Taglio del nastro e grande partecipazione, ieri alle 16.30 presso il museo civico di via Dante, per la tradizionale mostra annuale del Circolo filatelico e numismatico di Crema. Una ventina di collezionisti che hanno aderito all'iniziativa, esponendo centinaia di francobolli, monete e cartoline. Grazie alla presenza di uno stand delle Poste Italiane, inoltre, i visitatori hanno avuto la possibilità di ottenere uno speciale annullo filatelico, dedicato al settantesimo anniversario dell'incendio dell'antico teatro Sociale di Crema. La mostra sarà visitabile anche oggi, dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 19.



Folla di gente ieri all'inaugurazione della mostra

58 SABATO 27 OTTOBRE 2007

## LA CULTURA

Un annullo postale per il settantesimo anniversario dell'incendio che distrusse, nel 1937, il Teatro Sociale di Crema

# Oggi apertura della mostra filatelica

*I soci del Circolo cercano materiale utile per due ricerche da loro avviate*

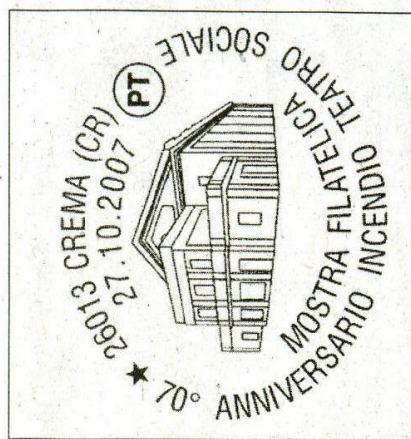
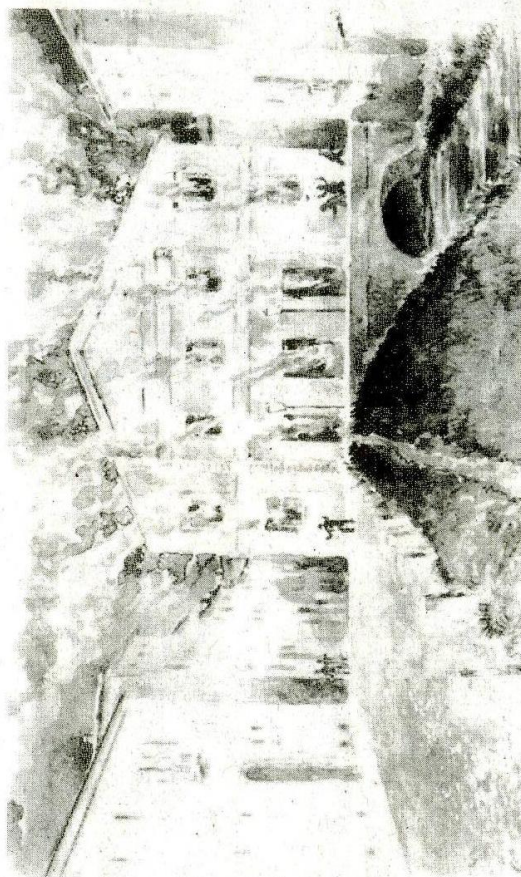
Il Circolo Filatelico Numismatico Cremasco organizza per oggi sabato 27 e domani domenica 28 l'annuale mostra filatelica e numismatica presso la sala A. Cremonesi del Museo Civico di Crema in via Dante, 49, con apertura dalle ore 9,30 alle 12 e dalle ore 16 alle 19. L'esposizione, che si avvale del patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Crema, verrà inaugurata oggi alle ore 16,30. L'annullo postale disponibile nella giornata di sabato ricorda il 70° anniversario dell'incendio del Teatro Sociale di Crema. Sarà anche disponibile la cartolina commemorativa realizzata appositamente per la mostra dal Maestro Federico Boriani. In esposizione ci saranno non solo collezioni di francobolli e di monete ma anche di cartoline e di medaglie. La mostra, attesa in modo particolare da collezionisti e appassionati, è aperta a chiunque voglia accostarsi a questa realtà culturale. Il Circolo Filatelico rin-

grazia l'Ass. Popolare Crema per il contributo ricevuto. Il circolo Filatelico e Numismatico è una delle realtà cittadine più vivaci, sempre presenti ai grandi eventi con annulli originali e spesso storici, ma anche capace di raccogliere intorno a sé un nutrito numero di soci iscritti molti dei quali partecipano attivamente alle proposte del Circolo.

Nel corso del 2007, ad esempio, i soci hanno avviato due interessanti ricerche riguardanti Crema e il suo territorio. La prima si prefigge di spiegare la rete dei trasporti postali locali e di riprodurre tutti i timbri postali utilizzati a partire dalla dominazione veneziana. La seconda, ancora più impegnativa, intende documentare la circola-

zione monetaria del territorio a partire dall'epoca comunale. I dati raccolti verranno di volta in volta pubblicati sul notiziario sociale *La LingueLLa*. Il circolo chiede la collaborazione di quanti dispongono di materiale interessante, che può essere sottoposto ai soci durante le riunioni settimanali, il giovedì sera, presso l'oratorio di S. Giacomo.

## La cartolina di Boriani e l'annullo postale



## LA BACHECA DEL C.F.N.C.

**E' aperto il tesseramento 2008 al Circolo.  
Invitiamo i Soci a rinnovare l'iscrizione  
entro il 31 gennaio 2008,  
per consentire al Segretario di regolare  
tempestivamente i rapporti con la Federazione.**

### NUOVA SEDE DAL 2008

*Dal 2008 le riunioni del Circolo si terranno, sempre il giovedì sera, nella  
nuova sede sociale, presso:*

**M.C.L.  
A. GRANDI  
Via De Marchi, 14  
in Crema**

*(praticamente in  
Piazza Fulcheria)*



## CARTOLINE COMMERCIALI

a cura di Leonardo Ferrari



### VINCENZO CHIZZOLI i CREMA

Cartolina doppia viaggiata in busta da Crema 20.9.40 per lesi.

Editore: Tip. La Moderna i Crema

All'interno l'elenco dei prodotti della ditta: *Copertoni impermeabili per carri, barche, camions, per coprire riso ed altri cereali.*

*Coperte e cuffie da cavallo.* Ed inoltre il titolare, per essere più convincente, aggiunse: *Data l'esperienza che ho di questo articolo che lavoro da 39 anni, posso assicurare merce buona e conveniente sia per qualità che per prezzo.*

Cartolina particolarmente interessante ed infrequente.